

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

| | |
|-----------------------------|---|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2022-1768 del 07/04/2022 |
| Oggetto | D.LGS N. 152/2006 E S.M.I., ART. 208 - LR 13/2015 - HERAMBIENTE SPA CON SEDE LEGALE IN BOLOGNA, VIALE C.BERTI PICHAT 2/4 - CORREZIONE, PER MERO ERRORE MATERIALE, DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA RILASCIATA CON DETERMINA DIRIGENZIALE N. 241 DEL 21/01/2022 PER L'ESERCIZIO DI OPERAZIONI DI MESSA IN RISERVA (R13), PRETRATTAMENTO (R12) E RECUPERO (R3) DI RIFIUTI NON PERICOLOSI, NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI LUGO (RA), LOCALITA' VOLTANA, VIA TRAVERSAGNO N.30, PRESSO COMPARTO CIR. |
| Proposta | n. PDET-AMB-2022-1895 del 07/04/2022 |
| Struttura adottante | Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna |
| Dirigente adottante | Ermanno Errani |

Questo giorno sette APRILE 2022 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, Ermanno Errani, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

OGGETTO: D.LGS 152/2006 E S.M.I., ART. 208 – LR 13/2015 – **HERAMBIENTE SPA** CON SEDE LEGALE IN BOLOGNA, VIALE C. BERTI PICHAT 2/4- **CORREZIONE**, PER MERO ERRORE MATERIALE, DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA RILASCIATA CON DETERMINA DIRIGENZIALE N. 241 DEL 21/01/2022 PER L'ESERCIZIO DI OPERAZIONI DI MESSA IN RISERVA (R13), PRETRATTAMENTO (R12) E RECUPERO (R3) DI RIFIUTI NON PERICOLOSI, NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI LUGO (RA), LOCALITA' VOLTANA, VIA TRAVERSAGNO N.30 PRESSO COMPARTO CIR.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con Determina Dirigenziale n. 241 del 21/01/2022 veniva rinnovata l'Autorizzazione Unica (AU) a favore della Società Herambiente Spa (CF: 02175430392), con sede legale in Bologna, Via C. Berti Pichat n. 2/4, per l'esercizio dell'attività di messa in riserva (R13), pretrattamento (R12) e recupero (R3) di rifiuti non pericolosi nell'impianto, sito in Comune di Lugo (RA), località Voltana, Via Traversagno n. 30, presso comparto CIR;

RILEVATO CHE nel provvedimento di AU n. 241 del 21/01/2022 si sono riscontrati refusi ed errori materiali, come manifestato anche dal gestore in data 18/03/2022 con nota acquisita al ns. PG 45806, riguardanti in particolare la mancata indicazione nell'**Allegato B** delle condizioni e delle prescrizioni, nello stato di fatto, relative allo scarico di acque di prima pioggia e acque di dilavamento in acque superficiali (contenute nel precedente provvedimento di AUA n. 1122 del 08/04/15 e smi già in titolarità del gestore) nonché l'errata attribuzione del codice EER 07.12.13 alla tipologia "rifiuti plastici", correttamente identificati invece con il codice EER 07.02.13

RITENUTO pertanto di dover procedere alla correzione, per le parti interessate, della Determina Dirigenziale n. 241 del 21/01/2022 sopraccitata;

VISTO il *Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e smi* recante norme in materia ambientale, in particolare il Titolo I della Parte IV in materia di gestione dei rifiuti;

RICHIAMATO in particolare l'art. 208 del D.Lgs n. 152/2006 e smi recante disciplina dell'autorizzazione unica per impianti di recupero/smaltimento dei rifiuti;

RICHIAMATE altresì:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente per cui, alla luce del nuovo riparto di competenze, a far data dal 01/01/2016 la Regione esercita le funzioni amministrative in materia di gestione dei rifiuti, tramite l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla L.R. n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;
- la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi* recante norme in materia di procedimento amministrativo;
- le prime indicazioni operative per l'applicazione delle nuove disposizioni in materia di funzionamento della Conferenza dei Servizi introdotte dal D.Lgs n. 127/2016 fornite dalla Direzione Generale di

ARPAE con nota PGDG/2016/6983 del 11/10/2016, secondo cui il procedimento autorizzativo ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs n. 152/2006 e smi che prevede il ricorso allo strumento della Conferenza dei Servizi disciplinandone in modo specifico il funzionamento.

SU proposta del Responsabile del procedimento, "Autorizzazione Unica Rifiuti (art. 208 D.Lgs. n. 152/2006 e smi)" Dott.ssa Mariafrancesca Arnone, per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate

DISPONE

1. Di apportare correzioni al provvedimento n. 241 del 21/01/2022 relativo all'AU rilasciata alla Società Herambiente Spa (CF: 02175430392), con sede legale in Bologna, Via C. Berti Pichat n. 2/4, per l'esercizio dell'attività di messa in riserva (R13), pretrattamento (R12) e recupero (R3) di rifiuti non pericolosi nell'impianto, sito in Comune di Lugo (RA), località Voltana, Via Traversagno n. 30, presso comparto CIR, come di seguito indicato:
 - 1.a Di sostituire l'**Allegato B** del provvedimento n. 241 del 21/01/2022 recante le condizioni e le prescrizioni relative allo scarico di acque di prima pioggia e acque di dilavamento in acque superficiali con l'**allegato B di seguito riportato**;
 - 1.b Di sostituire la "**Tabella 1: elenco dei rifiuti monomateriali (a base di metalli, plastica, tessili) e multimateriali (a base di inerti, misti) ammessi al trattamento R12 in impianto nella Linea 1 oppure Linea 3**" del provvedimento n. 241 del 21/01/2022 con la **Tabella 1 di seguito riportata**;
2. DI STABILIRE che il gestore è tenuto a comunicare tempestivamente ad ARPAE SAC e ST territorialmente competente l'avvenuto completamento dei lavori di ottimizzazione della rete fognaria (separazione delle linee di raccolta delle acque meteoriche dilavanti in funzione delle differenti aree di impianto servite e installazione dei relativi sistemi di trattamento);
3. Di confermare tutte le restanti prescrizioni e limitazioni stabilite nel proprio provvedimento n. 241 del 21/01/2022;
4. Di trasmettere - con successiva comunicazione - il presente provvedimento di correzione alla Società Herambiente Spa (CF: 02175430392), con sede legale in Bologna, Via C. Berti Pichat n. 2/4, nonché agli Enti interessati.

DICHIARA che:

- il presente provvedimento diviene esecutivo sin dal momento della sottoscrizione dello stesso da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci;
- il presente provvedimento autorizzativo sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di ARPAE;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento autorizzativo è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.

IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA

Dott. Ermanno Errani

**SCARICO DI ACQUE DI PRIMA PIOGGIA E ACQUE DI DILAVAMENTO
IN ACQUE SUPERFICIALI**

ASSETTO IMPIANTISTICO ATTUALE

Condizioni:

1. le acque da scaricare sono costituite da acque di prima pioggia ai sensi della DGR n. 286/05 provenienti dal dilavamento dell'impianto di stoccaggio, selezione, trattamento e recupero rifiuti, dei piazzali, della viabilità esterna ed interne e dell'ingresso al comparto;
2. le suddette acque vengono raccolte in una vasca di prima pioggia (conforme a quanto previsto dalla DGR n.286/2005) definita "vasca acque grigie" per i controlli preliminari all'eventuale scarico nello scolo Nuovo Macallo, bacino idrografico del Canale Destra Reno;
3. le acque di seconda pioggia vengono direttamente scaricate nello scolo Nuovo Macallo, bacino idrografico del Canale Destra Reno.

I punti di prelievo ai fini del controllo della qualità dello scarico sono indicati nella Planimetria della rete fognaria – Stato di Fatto "Elaborato 18 Rev. 00 del 12/04/2019", allegata alla presente AU.

Prescrizioni:

1. le acque di prima pioggia sono trattenute in apposita vasca denominata "vasca acque grigie" e smaltite tramite conferimento ad impianto di depurazione ovvero scaricate qualora siano rispettati i limiti della Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs n. n.152/06 e smi, previo passaggio dal pozzetto ufficiale di prelievamento **SA1**, posto subito a valle della "vasca acque grigie";
2. prima di attivare lo scarico, la Ditta deve provvedere al campionamento e all'analisi delle acque di prima pioggia per verificare la conformità alla tabella 3 dell'allegato 5 della parte terza del D.L.vo n.152/06, per i seguenti parametri: pH; COD, SST; Idrocarburi totali; Fosforo totale; Azoto nitroso; Azoto nitrico; Azoto ammoniacale; Cloruri; Solfati; Cadmio; Cromo totale; Cromo VI; Ferro; Nichel; Piombo; Rame; Zinco;
3. l'operazione di scarico delle acque di prima pioggia nel corpo idrico superficiale (scolo Nuovo Macallo) deve essere in ogni caso preventivamente comunicata al Servizio Territoriale ARPAE territorialmente competente tramite PEC, contestualmente al certificato di analisi che attesti il rispetto dei parametri suddetti;
4. in occasione di almeno 2 eventi meteorici di ogni anno in cui viene attivato lo scarico delle acque di seconda pioggia, va effettuato il campionamento nel pozzetto **SA2** e l'analisi delle acque di seconda pioggia;
5. va tenuto apposito registro con annotazione delle date di attivazione dello scarico delle acque di prima pioggia e delle analisi preventivamente effettuate. Nel medesimo registro vanno annotate le date di attivazione dello scarico delle acque di seconda pioggia e i risultati delle 2 analisi annuali;
6. i pozzetti di prelievo ai fini del controllo devono essere idonei al prelievamento di campioni delle acque reflue (conformi alla normativa tecnica prevista in materia). Essi vanno mantenuti costantemente accessibili, a disposizione degli organi di vigilanza. Su di essi va garantita una periodica attività di manutenzione e sorveglianza per mantenere una costante efficienza del sistema;
7. va effettuata periodica manutenzione alla vasca di prima pioggia, tramite l'asportazione dei sedimenti, al fine di mantenere efficiente il sistema;
8. nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi, ne va data comunicazione, tramite PEC, ad **ARPAE SAC e ST** territorialmente competenti.

ASSETTO IMPIANTISTICO MODIFICATO

Condizioni:

Acque di prima pioggia e seconda pioggia

Provenienti dalle superfici di comparto, interessate dal transito dei mezzi, vengono inviate ad uno scolmatore per la separazione delle acque di prima e seconda pioggia.

Le acque di prima pioggia subiscono un trattamento di sedimentazione e disoleazione con filtro a coalescenza, prima di essere convogliate allo scarico in acque superficiali, dopo 48-72 ore dalla fine dell'evento meteorico, previo passaggio nel pozzetto di campionamento denominato SA1.

Il dimensionamento della vasca di prima pioggia risulta effettuato in applicazione della DGR n. 286/05 e della DGR 1860/2006, considerando di trattare i primi 5 mm di acqua uniformemente distribuita su tutte le aree soggette (strade interne al comparto con superfici completamente impermeabili).

Il volume complessivo della vasca tiene conto del volume di prima pioggia, del volume di sedimentazione dei fanghi e del volume di disoleazione oli non emulsionati.

E' prevista l'installazione di un sistema di avvertimento automatico per la segnalazione delle anomalie così come previsto dalla normativa vigente.

Le acque di seconda pioggia vengono inviate direttamente in acque superficiali, previo passaggio nel pozzetto di campionamento SA2, che raccoglie anche le acque meteoriche non contaminate dei tetti.

Recettore: Scolo Nuovo Macallo.

Acque reflue di dilavamento

Provenienti dai piazzali interni ai confini dello stabilimento di selezione e recupero (che dilavano rifiuti) vengono inviate, tramite un gruppo di tre pompe di sollevamento di potenzialità di 250l/s, ad una vasca di laminazione da 250 m³ per poi procedere ad un impianto di trattamento chimico-fisico, costituito da 6 vasche seminterrate prefabbricate, fra loro collegate, larghe 2,5 m.

L'impianto è costituito da una sezione di disoleazione/decantazione/batteria a filtri ad assorbimento con tessuto speciale/materassino di pre-depurazione e materiale filtrante.

Il trattamento prevede, in continuo, 150 l/s. Detto sistema e il relativo impianto di sollevamento sono dimensionati per una superficie di circa 12.500 m², con un coefficiente di impermeabilizzazione di 0,9.

Il flusso uscente sarà recapitato in corpo idrico superficiale, nel pozzetto di nuova realizzazione denominato SA3.

L'impianto risulta progettato cautelativamente rispetto al corpo recettore in quanto non sono presenti scolmatori di rete. In caso di eventi eccezionali, di intensità superiore a quella di progetto, le acque rimarranno all'interno dello stabilimento e verranno trattate, con la portata di progetto, prima dello scarico.

Recettore: Scolo Nuovo Macallo.

La Planimetria della reti fognarie "Elaborato 6 Rev. 00 del 12/04/2019" dove sono indicati i punti ufficiali di prelievo delle acque reflue ai fini del controllo della qualità degli scarichi idrici, costituisce parte integrante della presente AU e viene allegata.

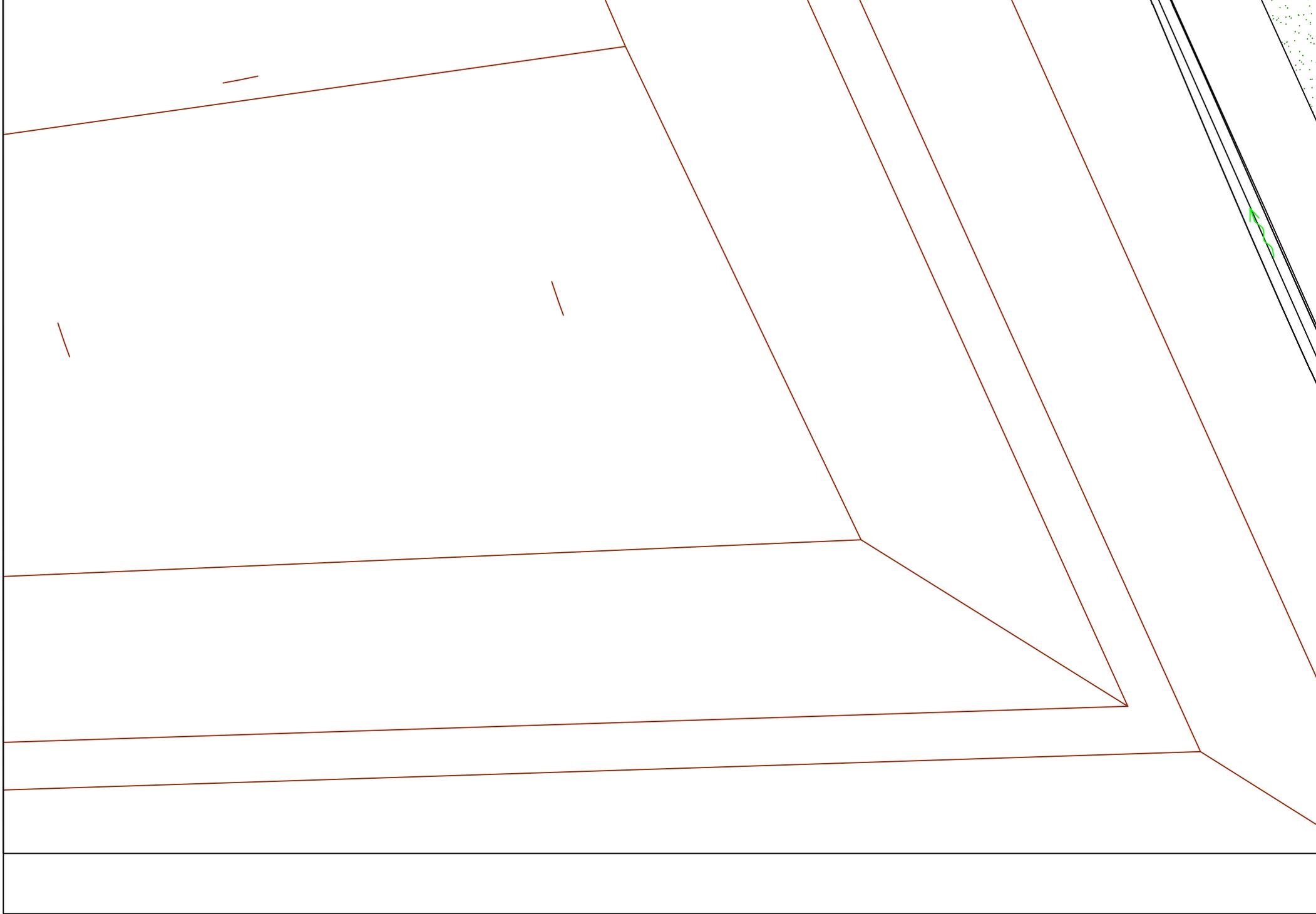
Prescrizioni:

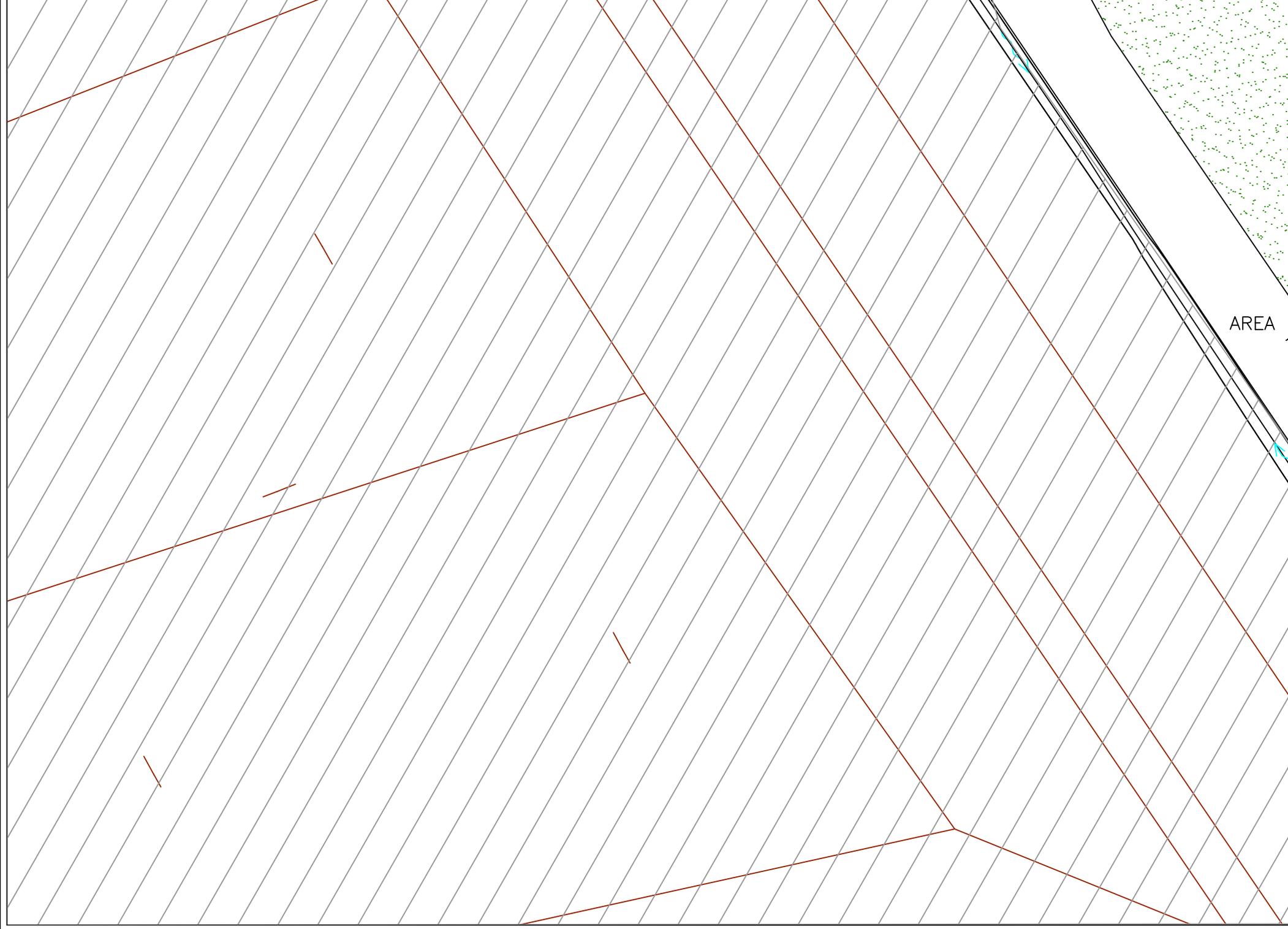
1. Gli scarichi delle acque reflue di dilavamento e acque di prima pioggia dovranno essere conformi ai valori limite di emissione per lo scarico in acque superficiali riportati in **Tabella 3 dell'Allegato 5, Parte III**, del D.Lgs. n. 152/06 e smi;
2. I pozzetti d'ispezione terminali, idonei al prelievo dei campioni di acque di scarico, identificati nella planimetria allegata alla presente autorizzazione, dovranno essere mantenuti costantemente accessibili, a disposizione degli organi di vigilanza in adempimento a quanto disposto dal comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
3. Il gestore dovrà effettuare una costante e periodica manutenzione e pulizia degli impianti di trattamento dei reflui;
4. Il pozzetto di campionamento finale e i pozzetti d'ispezione e manutenzione degli impianti dovranno essere mantenuti sgombri dai materiali di lavorazione in modo da consentire in ogni momento ispezioni, manutenzioni, interventi di emergenza e campionamenti dello scarico;

5. Con adeguata periodicità dovranno essere eseguiti spurghi dell'impianto di sedimentazione/disoleazione. I fanghi e gli oli raccolti dovranno essere allontanati con mezzi idonei e smaltiti tramite ditte autorizzate. Le procedure di smaltimento dovranno essere conformi ai dettami, sui rifiuti, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
6. Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamenti o ristagni di acque reflue nei corpi recettori onde evitare esalazioni moleste e proliferazione di insetti;
7. La documentazione relativa alle manutenzioni eseguite dovranno essere annotate e conservate a disposizione degli Organi di Vigilanza;
8. Dovrà essere eseguito, dopo il primo evento piovoso all'attivazione degli scarichi (SA1-SA2 SA3), un campione rappresentativo le cui analisi dovranno attestare la conformità alla Tab. 3 dell'Allegato 5, Parte III, del D.Lgs. n.152/06 e s.m.i. per gli "scarichi in acque superficiali".
9. Successivamente, dovrà essere eseguito, con cadenza almeno annuale, un campione rappresentativo delle acque di prima pioggia e delle acque reflue di dilavamento (SA1 ed SA3) le cui analisi dovranno attestare la conformità ai valori limite riportati in Tab. 3 dell'Allegato 5, Parte III, del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. per gli "scarichi in acque superficiali". Gli esiti degli autocontrolli dovranno essere conservati presso l'azienda a disposizione degli Organi di Vigilanza;
10. Eventuali malfunzionamenti dell'impianto di trattamento dei reflui dovranno essere tempestivamente comunicati ad ARPAE SAC e ST territorialmente competenti.

Tabella 1: elenco dei rifiuti monomateriali (a base di metalli, plastica, tessili) e multimateriali (a base di inerti, misti) ammessi al trattamento **R12** in impianto nella *Linea 1* oppure *Linea 3*.

| Codice EER | Descrizione dei rifiuti |
|-------------------|--|
| Plastica | |
| 020104 | rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi) |
| 070213 | rifiuti plastici |
| 120105 | limatura e trucioli di materiali plastici |
| 150102 | imballaggi in plastica |
| 160119 | plastica |
| 170203 | plastica |
| 191204 | plastica e gomma |
| 200139 | plastica |
| Tessili | |
| 020103 | scarti di tessuti vegetali |
| 040108 | cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo |
| 040109 | rifiuti dalle operazioni di confezionamento e finitura |
| 040209 | rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri) |
| 040215 | rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 040214 |
| 040221 | rifiuti da fibre tessili grezze |
| 040222 | rifiuti da fibre tessili lavorate |
| 150109 | imballaggi in materiale tessile |
| 191208 | prodotti tessili |
| 200110 | abbigliamento |
| 200111 | prodotti tessili |
| Metalli | |
| 020110 | rifiuti metallici |
| 150104 | imballaggi metallici |
| 170407 | metalli misti |
| 200140 | metallo |
| Inerti | |
| 170604 | materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603 |
| 170904 | rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903 |
| Misti | |
| 150105 | imballaggi in materiali compositi |
| 150106 | imballaggi in materiali misti |
| 191212 | altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211 |
| 200203 | altri rifiuti non biodegradabili |
| 200302 | rifiuti di mercati |





SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.